

Valori umani - Ahimsa (Non violenza)

Non offendete gli altri esseri viventi, non fate loro del male

Dio non desidera rituali né desidera che voi abbiate la conoscenza delle Scritture. Egli desidera solamente alcuni fiori sacri... Il primo fiore è Ahimsa, la Non - Violenza. **Non fare del male a nessuna creatura vivente tramite pensieri, parole ed azioni** è Ahimsa... Il terzo fiore è: *Sarva Bhuta Daya Pushpam* - il fiore della Compassione verso tutti gli esseri viventi. Bisogna provare **Compassione per tutte le creature viventi**. (1) ...L'amore e la compassione non si devono limitare al genere umano, ma devono estendersi a tutti gli esseri viventi. (2) ... L'India è una nazione che sa **estendere l'Amore divino ad ogni essere vivente**, dall'uomo agli uccelli, dagli animali domestici alle belve. (3) Non insultate mai né gli uomini né gli animali, poiché Dio è in tutti gli esseri ed il vostro insulto colpirà Lui. (4) ...è **peccato uccidere gli animali**. Potremmo rispondere che noi non uccidiamo, ma c'è qualcun altro che li uccide. E' una risposta errata. E' perchè noi li mangiamo che vengono uccisi! Se smettete di mangiare carne, smetteranno di uccidere gli animali. Il peccato viene commesso, dunque, sia da chi uccide che da chi mangia. (8) Dovremmo anche ricordare che ahimsa, cioè la non-violenza, è il supremo dharma. **E' male uccidere animali innocenti per poter riempire i nostri stomaci**. Dobbiamo ricordare che Dio risiede in tutte le creature. (5) ...Alcuni dicono: "Voi siete vegetariani; ma quando tagliate le verdure esse soffrono!" Per la verità, le verdure non sono sensibili alle azioni che compiamo su di loro. Solo l'uomo, infatti, è composto dai cinque involucri: Annamaya kosha (corpo fisico); Pranamaya kosha (copro dell'energia vitale); Manomaya kosha (corpo mentale); Vijnanamaya kosha (corpo della saggezza), Anandamaya kosha (corpo della beatitudine). Le verdure, gli alberi, insomma, tutto il regno vegetale, è composto solamente dal prana, dall'energia vitale (Pranamaya kosha) ma non dalla mente; non possedendo il corpo mentale (Manomaya kosha), i vegetali non soffrono. ... C'è dolore, infatti, solo quando c'è un cervello, una mente gli animali, gli uccelli e le bestie hanno la mente; vermi ed insetti hanno una mente, mentre il regno vegetale possiede solo l'involucro dell'energia vitale, ma non quello della mente. Di conseguenza, non c'è ragione di pensare che si infligga della sofferenza a ciò che non ha mente, ed è ovvio che non ci sia in questo caso violenza. (1)

...La pratica quotidiana dell'assoluta non-violenza che vuole che non si ferisca nessuno, è impossibile perché inconsciamente molti microrganismi vengono distrutti nel processo del respirare, camminare, parlare e mangiare. Ciò che si dovrebbe **evitare è di fare del male consciamente**. (4) ... la vita intera dovrebbe essere governata dal principio della non violenza. Molti germi muoiono quando uno si fa il bagno o cammina o compie qualunque altra azione. Perfino nel processo di respirare, molti germi muoiono. La violenza è presente in tutte queste attività. Perciò per evitare le conseguenze di questa violenza involontaria a creature viventi, è raccomandabile **dedicare tutte le proprie azioni al Divino**. Ma **non ha senso dedicare al Divino atti consapevoli di violenza**. La coscienza non approverà una simile condotta. (7)

...sappiate riconoscere le leggi di natura. Dio non è separato da essa...La Natura ha un nome particolare: Dhara. L'anagramma di Dhara è Radha. Radha e Krishna rappresentano simbolicamente il rapporto Dio-Natura. Assolvete i vostri compiti, vivendo secondo Natura. Se li trascurate, pregare o adorare Dio non ha più senso. **Non offendete gli altri esseri viventi, non fate loro del male** dimenticando gli insegnamenti divini. (6)...coltivate le divine qualità di amore, compassione, umiltà e rispetto per tutti gli esseri viventi, rispetto per la terra e tutti gli altri elementi. Potete così attirarvi la Grazia di Dio e rendere la vostra vita utile e produttiva.... Gesù disse che il pane dell'ultima cena era la Sua carne e il vino il Suo sangue, e intese dire che tutti gli esseri viventi fatti di carne e sangue devono essere trattati come Lui stesso e che non si deve fare nessuna distinzione fra amici e nemici, fra noi e loro. Ogni corpo è il Suo corpo, mantenuto dal pane; ogni goccia di sangue che scorre nelle vene di ogni essere vivente è il Suo, animato dall'attività che il vino gli ha infuso. Cioè, ogni uomo è divino e deve essere onorato come tale. (9)

Sento che il nostro progresso spirituale ci porterà a smettere, prima o poi, di uccidere altre creature per soddisfare i nostri bisogni materiali *Gandhi*